



## Collezionista di Calusco si aggiudica la gara tra auto d'epoca

Si è svolta sabato a Clusone la quinta edizione del trofeo «Fari nella notte» un raduno competitivo di auto d'epoca che hanno gareggiato tra loro in alcune gare a cronometro. I collezionisti con le loro vetture si sono ritrovati nel campo di calcio dell'oratorio delle Fiorelle da cui è partito il percorso che ha attraversato diversi paesi della Valseriana: oltre a Clusone, Ponte Nossa, Roviates e Carlone della Predosina. Per l'occasione sono arrivati 56 mezzi: Mercedes, Porsche, Alfa Romeo, Citroën, Fiat, Lancia e molte altre case produttrici famose soprattutto tra gli appassionati di motori. Per essere considerata «d'epoca» una vettura deve avere almeno 30 anni e quindi essere stata costruita prima del 1972; molti dei veicoli pro-

venti erano dotati della «targa d'oro Asi», il massimo riconoscimento assegnato alle auto d'epoca nel variegato mondo del collezionismo.

Il bergamasco Luciano Colasio è salito a Clusone con la sua Bizzarini Gi Strada del '66. «Di questo modello - ha raccontato - sono stati prodotti soltanto circa 120 esemplari. Io sono riuscito ad acquistare questo mezzo circa due anni fa a casa possedendo altre sette vetture d'epoca». I collezionisti di auto storiche si radunano spesso per questo genere di manifestazioni, ma a Clusone si aggiungeva anche il fascino della competizione. Le auto con a bordo pilota e navigatore si sono infatti confrontate in alcune gare a cronometro. Alla fine della giornata il primo clas-

sificato è risultato essere Raffaele Viccareo di Calusco d'Adda che ha gareggiato con una Porsche. Il primo trofeo «Bianchina nella notte», riservato ai possessori di una Bianchina, è stato invece assegnato a Mario Vincinotti di Gazzaniga.

Alla competizione hanno partecipato anche due Luigi Caminatti, parroco delle Fiorelle, con l'assistenza al Turismo Ottavio Sautoli, mentre il sindaco di Clusone Guido Giudizi si è classificato trentaduesimo con Alfredo Legrazzi: il primo cittadino era il navigatore della macchina più vecchia giunta al raduno, una Fiat Battia Coppa d'Oro del 1933, di quelle che si vedono solo nei film.

(testo di) Giuseppe Anghini, (foto) Studio A7a